

COMUNE DI PESCIA	
Prot. Entr. n°	10988
5 MAG. 2010	
Cat.	Cl.

COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2009*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2009*

L'organo di revisione

DOTT.ALESSANDRO BOTTAINI

DOTT.MARCO NELLI

DOTT.ALESSANDRO FIASCHI

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Alessandro Bottaini, Dott. Marco Nelli, Dott. Alessandro Fiaschi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare:

- ◆ ricevuto in varie sessioni, con ultima consegna in data, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2009, approvati con delibera della giunta comunale n. 144 del 20.04.2010, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi ;
 - delibera dell'organo consiliare n. 64 del 28.09.2009 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 24/9/2009)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8 della legge 133/08);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2009 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2009 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2008;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2009, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

◆ RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2009.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

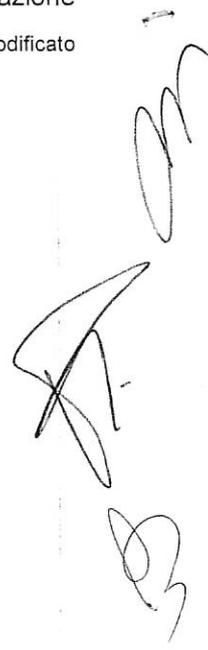
L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 28.09.2009, con delibera n. 64;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 33.672,08 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno comunicato di avere avviato la procedura di riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.899 reversali e n. 5.699 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L. ed è stato determinato da 2.218.840,23;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2010, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, non coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, a causa di un diverso metodo di contabilizzazione dell'anticipazione di cassa; il conto del tesoriere è stato reso entro il 30/1/2010 (termine modificato con l'art.2 quater c.6 della legge 189/2008).



Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2009 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2009			443.575,21
Riscossioni	6.665.106,47	18.199.767,17	24.864.873,64
Pagamenti	8.518.437,18	16.790.011,24	25.308.448,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			0,43
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,43

Di seguito riportiamo la situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi. Si evidenzia come nell'esercizio chiuso al 31/12/2009 sia presente un'anticipazione di cassa rimasta inestinta per Euro 2.218.840,23.

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2007	2.621.193,41	
Anno 2008	443.575,21	
Anno 2009		2.218.840,23

Il ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata principalmente dalla presenza di ruoli coattivi delle multe, della tassa rifiuti e dell'ICI di dubbia esigibilità a cui hanno corrisposto l'impegno ed in parte la liquidazione delle spese sia in parte capitale che in parte corrente. Tra i residui attivi più rilevanti ricordiamo la partita costituita dalla TARSU per gli anni 2003-2007 relativa al Centro di Commercializzazione dei Fiori dell'Italia Centrale per € 703.757,96 di natura privilegiata. Considerata l'entità della posta il Collegio raccomanda l'Ente di provvedere al più presto alla verifica della valutazione della effettiva esigibilità: in particolare attraverso la richiesta della copia dello stato dell'attivo della procedura per constatare l'ammontare complessivo disponibile per i creditori e della copia dello stato passivo per verificare il grado di privilegio in rapporto ad altri eventuali creditori. Da questa verifica emergerà l'effettiva esigibilità di tale posta e quindi l'eventuale necessità di una sua svalutazione.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro -203.314,91,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	24.043.388,73
Impegni	(-)	24.246.703,64
Totale disavanzo di competenza		-203.314,91

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	18.199.767,17
Pagamenti	(-)	16.790.011,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.409.755,93
Residui attivi	(+)	5.843.621,56
Residui passivi	(-)	7.456.692,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.613.070,84
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-203.314,91

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2008 pari ad euro 288.583,28 determinando quindi un avanzo di competenza complessivo di Euro 85.268,07.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2009, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	16.998.943,54
Spese correnti	-	16.414.394,42
Spese per rimborso prestiti	-	1.194.842,97
<i>Differenza</i>	+/-	-610.293,85
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	610.459,28
Avanzo 2008 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	+/-	165,43

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	1.872.824,59
Avanzo 2008 applicato al titolo II	+	288.583,28
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	2.076.305,23
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	85.102,64

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	85.268,07
---	-----	------------------

L'avanzo di Amministrazione, pari ad € 85.268,07, rapportato al volume delle entrate correnti che è pari a € 16.998.943,54, rappresenta circa lo 0,5% del totale delle entrate.

L'analisi dell'Avanzo di amministrazione in ordine alla sola parte corrente (€ 165,43), evidenzia un sostanziale equilibrio della stessa, dal momento che le entrate correnti e gli oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente, pareggiano le spese correnti maggiorate della quota capitale dei mutui, senza che si verifichi la necessità di applicare parte dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Il collegio ribadisce anche per questo esercizio la necessità di perseguire l'obiettivo della riduzione del disavanzo corrente prima dell'applicazione degli oneri di urbanizzazione così come consentito dalla legge, in considerazione del fatto che tale operazione di allocazione di risorse finanziarie aggiuntive, stante la congiuntura economica negativa, risulterà sempre più difficoltosa negli anni a venire.

Il suddetto avanzo è interamente destinato al fondo svalutazione crediti; inoltre il Collegio rileva la destinazione del precedente fondo vincolato fabbricati ex-rurali pari ad Euro 66.433,09, ad incremento per ulteriori Euro 36.433,09 del fondo svalutazione crediti che raggiunge pertanto la somma complessiva di Euro 407.699,80 e la rimanente cifra pari ad Euro 30.000,00 per la costituzione di una riserva destinata ad estinguere le operazioni di finanza derivata.

Analizzando il risultato in parte capitale (euro 85.102,64) si osserva che lo stesso è conseguito attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione del 2008 per Euro 288.583,28. Escludendo questa voce il risultato della gestione in conto capitale raggiunge un disavanzo per euro 203.480,64.

Il Collegio rileva che il pareggio di bilancio è stato realizzato attraverso l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2008. Considerata la dubbia esigibilità di parte dei residui attivi che sono a fondamento dell'avanzo realizzato nell'esercizio corrente e negli anni pregressi si raccomanda in futuro di non utilizzare lo stesso, anche se attualmente costituito solo da fondi vincolati, per la copertura delle spese sia correnti che capitali tranne il caso in cui gli stessi residui risultino effettivamente riscossi.

Al risultato di gestione 2009 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Oneri di urbanizzazione	610.459,58	Quota a carico Ente per canoni di locazione	26.000,00
Recupero evasione tributaria	281.598,69	Oneri straordinari della gestione corrente	174.243,35
Interessi attivi su finanza derivata	10.224,92	Interessi passivi da finanza derivata	121.788,62
Sanzioni al codice della strada	283.582,92	Erogazione contributo straordinario ed esoneri	25.500,00
Totale	1.185.866,11	Totale	347.531,97

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2009, presenta un avanzo di Euro 551.812,59, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2009			443.575,21
RISCOSSIONI	6.665.106,47	18.199.767,17	24.864.873,64
PAGAMENTI	8.518.437,18	16.790.011,24	25.308.448,42
Fondo di cassa al 31 dicembre 2009			0,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,43
RESIDUI ATTIVI	8.858.429,30	5.843.621,56	14.702.050,86
RESIDUI PASSIVI	6.693.546,30	7.456.692,40	14.150.238,70
<i>Differenza</i>			551.812,16
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2009			551.812,59

**Suddivisione
dell'avanzo
di
amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	551.812,59
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	551.812,59

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	24.043.388,73
Totale impegni di competenza	-	24.246.703,64
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-203.314,91

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	3.981.232,49
Minori residui passivi riaccertati	+	3.804.402,56
SALDO GESTIONE RESIDUI		-176.829,93

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-203.314,91
SALDO GESTIONE RESIDUI		-176.829,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		469.550,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		462.407,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009		551.812,59

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2007	2008	2009
Fondi vincolati	419.022,75	643.374,15	551.812,59
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	336.931,92	181.975,32	
Fondi di ammortamento	-		
Fondi non vincolati	72.763,90	106.607,96	
TOTALE	828.718,57	931.957,43	551.812,59

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2009

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.302.011,35	8.204.979,68	-97.031,67	-1%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	4.412.288,84	4.454.527,67	42.238,83	1%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	6.485.069,75	4.339.436,19	-2.145.633,56	-33%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.897.055,45	2.483.284,17	-2.413.771,28	-49%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.457.902,94	2.218.840,23	-2.239.062,71	-50%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	3.310.603,16	2.342.320,79	-968.282,37	-29%
Avanzo di amministrazione applicato			288.583,28	288.583,28	----
Totale		31.864.931,49	24.331.972,01	-7.532.959,48	-24%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	18.964.571,88	16.414.394,42	-2.550.177,46	-13%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	4.427.055,45	2.076.305,23	-2.350.750,22	-53%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	5.162.701,00	3.413.683,20	-1.749.017,80	-34%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	3.310.603,16	2.342.320,79	-968.282,37	-29%
Totale		31.864.931,49	24.246.703,64	-7.618.227,85	-24%

Dall'analisi dei principali scostamenti tra il bilancio di previsione iniziale 2009 e il rendiconto si rileva:

Titolo III parte entrata: la sostanziale diminuzione è dovuta sia alla cessazione dell'attività dell'Istituzione Comunale, avvenuta nel Luglio 2009, con conseguente azzeramento delle poste relative al rimborso del personale e anche al rinvio al 2010 della contabilizzazione delle poste relative ai canoni di depurazione fatturati per conto del Consorzio Torrente Pesca;

Titolo IV parte entrata: riduzione dovuta principalmente all'eliminazione del piano delle vendite di beni immobili nonché minori entrate derivanti da trasferimenti di capitale da organismi del settore pubblico;

Titolo V parte entrata: riduzione dovuta, principalmente all'utilizzo parziale dell'anticipazione di cassa.

PARTE SPESA

Titolo I: La riduzione deriva dalla cessazione dell'attività dell'Istituzione che ha comportato l'azzeramento delle risorse necessarie al pagamento delle retribuzioni del personale distaccato.

Si segnala la riduzione consistente della spesa relativa agli investimenti (-53%), rispetto al preventivo, che come segnalato nella parte relativa all'analisi delle ENTRATE, è determinata dalla insufficienza di risorse dovute al mancato rispetto del piano di alienazione immobiliare condizione necessaria per garantire copertura finanziaria agli investimenti.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2007	2008	2009
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.151.027,52	7.782.670,22	8.204.979,68
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.700.667,31	4.730.737,25	4.454.527,67
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	4.459.916,91	5.091.874,43	4.339.436,19
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	9.104.898,98	3.219.137,79	2.483.284,17
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	379.000,00	1.542.875,07	2.218.840,23
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.410.724,41	2.433.615,24	2.342.320,79
Totale Entrate		28.206.235,13	24.800.910,00	24.043.388,73

Spese		2007	2008	2009
<i>Titolo II</i>	Spese correnti	16.372.314,37	17.082.537,57	16.414.394,42
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	8.385.092,36	4.324.091,82	2.076.305,23
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	936.542,79	956.423,48	3.413.683,20
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.410.724,41	2.433.615,24	2.342.320,79
Totale Spese		28.104.673,93	24.796.668,11	24.246.703,64

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	101.561,20	4.241,89	-203.314,91
Avanzo di amministrazione applicato (B)	96.700,00	490.858,96	288.583,28
Saldo (A) +/- (B)	198.261,20	495.100,85	85.268,37

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2009 stabiliti dall'art. 77 bis del D.L.25/6/2008 n.112, convertito in legge n.133/2008, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	16.999,00
riscossioni titolo IV	4.147,00
entrate derivante dalla riscossione dei crediti	2.083,00
entrate in c/capitale per ordinanze	88,00
	18.975,00
impegni titolo I	16.418,00
pagamenti titolo II	4.084,00
spese derivante dalla concessione dei crediti	1.270,00
spese c/capitale per ordinanze	39,00
pagamenti effettuati ai sensi art. 9/bis D.L. 78/2009	575,00
	18.618,00
Saldo finanziario 2009 di competenza mista	357,00
Obiettivo programmatico 2009	- 70,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	427,00

Nella rilevazione delle riscossioni e pagamenti sono state correttamente escluse le tipologie indicate:

nel comma 5 dell'art.77 bis della legge 133/08 (pagamenti ed incassi per concessione crediti);

nel comma 7 bis dell'art.77 bis della legge 133/08 (pagamenti ed incassi in conto capitale per ordinanze per dichiarazione stato di emergenza);

pagamenti effettuati ai sensi art.9 bis comma 1 della legge 102/2009

L'ente ha provveduto in data 30.03.2010 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

d) Esame questionario bilancio di previsione anno 2009 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2009, trasmesso in data 30.11.2009, ha evidenziato che non emergono irregolarità contabili gravi suscettibili di pronuncia specifica, tuttavia sono state rilevate alcune criticità non gravi nei profili attinenti agli equilibri di bilancio, agli strumenti finanziari derivati, ai piani triennali per la razionalizzazione e alla spesa di personale. La Corte dei Conti non ha comunque richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2009, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2008:

	Rendiconto 2008	Previsioni iniziali 2009	Rendiconto 2009	Differenza fra prev.e rendic.
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	2.330.668,38	2.308.211,36	2.242.900,16	-65.311,20
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	219.262,00	240.000,00	240.000,00	
Addizionale IRPEF	1.197.145,16	1.175.090,39	1.175.090,39	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	280.280,29	262.443,02	248.265,72	-14.177,30
Compartecipazione IRPEF	325.435,31	356.126,14	356.126,14	
Quota tributo provinciale	125.426,65			
Imposta sulla pubblicità	158.491,81	156.500,00	200.331,62	43.831,62
Altre imposte		6.000,00	19.223,23	13.223,23
Totale categoria I	4.636.709,60	4.504.370,91	4.481.937,26	-22.433,65
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	2.986.173,14	3.250.889,47	3.182.073,27	-68.816,20
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	13.386,04	30.000,00	41.598,69	11.598,69
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse				
Totale categoria II	2.999.559,18	3.280.889,47	3.223.671,96	-57.217,51
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	13.431,44	14.273,41	15.049,91	776,50
Altri tributi propri	132.970,00	240.500,00	240.500,00	
Totale categoria III	146.401,44	254.773,41	255.549,91	776,50
Totale entrate tributarie	7.782.670,22	8.040.033,79	7.961.159,13	-78.874,66

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati sostanzialmente raggiunti gli obiettivi, in termini di accertamento, posti nel previsionale per quanto concerne il recupero da evasione ICI e addirittura migliorati quelli attinenti la TARSU. Il Collegio deve comunque sottolineare come l'attività di recupero coattivo relativa a questi accertamenti, in particolare la tempistica nella fase di riscossione dei ruoli, per gli evidenti riflessi con la gestione finanziaria dell'ente, continui a presentare evidenti elementi di criticità. Infatti a fronte di accertamenti effettuati nel

2009 per Euro 240.000, le somme riscosse sono state solo 3.105,11 per quanto attiene all'ICI e addirittura per la TARSU a fronte di un miglioramento rispetto al previsionale della fase accertativa dell'evasione che ha prodotto un recupero di Euro 41.598,69, questa attività non ha prodotto riscossioni entro la chiusura dell'esercizio finanziario.

I risultati raggiunti sono rappresentati in sintesi dalla tabella seguente:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	240.000,00	240.000,00	3.105,11
Recupero evasione Tarsu	30.000,00	41.598,69	
Recupero evasione altri tributi			
Totale	270.000,00	281.598,69	3.105,11

b) Imposta comunale sugli immobili

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2007	2008	2009
Accertamenti titolo I *	3.335.471,29	2.264.235,29	2.242.467,07
Trasferimenti erariali compensativi **	-	855.931,97	945.861,64
Totale	3.335.471,29	3.120.167,26	3.188.328,71

* al netto entrate per recupero evasione

** per esenzione Ici abitazione principale e per fabbricati ex gruppo D.

Il residuo attivo iscritto al titolo II per trasferimento erariale a compensazione del minor gettito Ici è così calcolato:

	2008	2009
importo certificato	789.498,88	879.428,55
importo riscosso come trasferimento erariale	725.351,28	677.155,21
somma residua	64.147,60	202.273,34

L'ente pur considerando parte della somma conservata a residuo attivo per gli anni 2008 e 2009, di dubbia esigibilità non ha prudentemente vincolato una parte dell'avanzo d'amministrazione al 31/12/2009 in quanto tali somme sono state interamente corrisposte nella prima parte dell'anno 2010.

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

(Fino all'entrata in vigore della tariffa in luogo della tassa, i comuni devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2009 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	3.182.073,27	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		3.182.073,27
Costi:		
- smaltimento rifiuti	909.142,60	
- canone	2.371.408,65	
- agevolazione tarsu	42.585,37	
- discarica fossetto	90.722,25	
- spese servizi integrativi	14.722,80	
<i>Totale costi</i>		3.413.858,87
Percentuale di copertura		93%

La percentuale di copertura prevista era del 92,52%

Si ricorda l'Ente che con il passaggio obbligatorio alla TIA, salvo eventuali proroghe, diventerà obbligatorio dotarsi di un nuovo sistema tariffario e soprattutto prevedere una copertura al 100% del costo del servizio.

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Accertamento 2009
2.512.363,00	1.661.460,64	1.082.887,52

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2007 49,64% (limite massimo 75%)

anno 2008 58,41% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2009 56,37% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

Si può notare la tendenziale diminuzione di tale fonte di entrata che non può non generare

preoccupazione per il futuro mantenimento degli equilibri di bilancio atteso che la quota del 50% della stessa viene costantemente utilizzata per la copertura di spese correnti di natura ripetitiva.

Si raccomanda l'ente di monitorare costantemente i flussi di entrata e di attivare tutti gli strumenti previsti dalla legge per il recupero degli oneri non ancora riscossi che ammontano al 31/12/2009 ad Euro: 1.200.904,67 comprensivi di oneri relativi al condono pari a circa 600.000 euro.

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2007	2008	2009
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.160.478,29	4.336.589,43	3.953.643,90
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	16.530,88	1.510,08	153.602,78
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	331.434,06	329.635,50	307.084,61
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	60.000,00		3.500,80
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	132.224,08	63.002,24	36.695,58
Totale	3.700.667,31	4.730.737,25	4.454.527,67

Sulla base dei dati esposti si rileva:

Il contributo erariale per minor gettito abolizione Ici su abitazione principale è accertato per euro 879.428,55, sulla base della certificazione trasmessa;

Il contributo erariale per minor gettito Ici fabbricati ex gruppo D, è accertato per euro 649.181,00 sulla base della perdita subita ammessa (eventualmente ricalcolata in relazione alla certificazione trasmessa entro il 31/1/2009 per gli anni dal 2001 al 2005) a contributo erariale;

E' accertata la somma di euro 66.433,09 per differenza tra riduzione dei trasferimenti erariali e maggior gettito Ici su fabbricati rurali, di ctg. E e di ctg. B, sulla base della certificazione trasmessa;

Gli altri trasferimenti erariali mantenuti a residuo attivo per l'anno 2009, riguardano:

€ 41.374,95 quale quota residua a fronte della riduzione proporzionale operata dal Ministero;

€ 117.500 quale quota residua da erogare a fronte del contributo ordinario di cui € 106.683,73 a fronte del contributo riconosciuto per i fabbricati D;

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2009 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per Euro 900.594,48 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

f) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2009, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2008:

	<i>Rendiconto 2008</i>	<i>Previsioni iniziali 2009</i>	<i>Rendiconto 2009</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	1.661.610,52	1.797.669,66	1.894.016,18	-96.346,52
Proventi dei beni dell'ente	483.083,05	1.985.531,40	1.017.231,01	968.300,39
Interessi su anticip.ni e crediti	66.899,56	112.000,00	29.801,39	82.198,61
Utili netti delle aziende	1.845,83	2.100,00	3.455,46	-1.355,46
Proventi diversi	1.738.409,80	2.587.768,69	1.394.932,15	1.192.836,54
Totale entrate extratributarie	3.951.848,76	6.485.069,75	4.339.436,19	2.145.633,56

In relazione alla voce relativa ai " Proventi dei beni dell'Ente" il Collegio rileva che la considerevole differenza tra previsioni iniziali e rendiconto finale pari ad euro 968.300,39 è da imputarsi principalmente ad una modifica nella contabilizzazione dei proventi da canoni di depurazione iscritti nell'anno 2010.

In relazione alla voce relativa ai "Proventi diversi" il Collegio rileva che la differenza di euro 1.192.836,54 tra previsioni iniziali e rendiconto finale è da imputarsi alla cessazione dell'attività dell'Istituzione Comunale.

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno n. 217 del 10/6/2003, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2008 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2009, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi .

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	103.460,40	261.870,12	-158.409,72	40%	48%
Impianti sportivi	10.278,50	270.395,79	-260.117,29	4%	12%
Illuminazione votiva	161.500,00	35.958,16	125.541,84	449%	233%
Mense scolastiche	458.802,10	638.845,39	-180.043,29	72%	60%
Parcheggi	322.124,01	120.693,38	201.430,63	267%	653%
Musei, pinacoteche, mostre	9.662,95	111.697,33	-102.034,38	9%	7%
Teatro	2.892,00	210.295,52	-207.403,52	1%	2%
Corsi extra scolastici	17.698,99	29.203,82	-11.504,83	61%	94%
Soggiorni estivi	63.347,97	61.156,72	2.191,25	104%	94%
	1.149.766,92	1.740.116,23	-590.349,31	66%	64%

Le percentuali di copertura di cui alla presente tabella sono indicative poiché possono non tenere conto di alcuni costi di natura generale non esattamente riconducibili al singolo servizio.

Nonostante ciò il Collegio espone alcune considerazioni in merito:

vi è un tendenziale miglioramento della percentuale di copertura a consuntivo passando dal 64% previsto al 66% realizzato. Tra l'altro tra i costi del servizio parcheggi sono stati implementati completamente i costi relativi all'acquisto dei nuovi parcometri che non erano stati inseriti a preventivo e ciò giustifica la marcata differenza della percentuale di copertura di questa voce.

Poiché però per alcuni servizi permane una percentuale di copertura del costo insufficiente, il Collegio suggerisce di proseguire ed intensificare il monitoraggio sui servizi erogati tendente al raggiungimento di una maggiore economicità e di economie di spesa senza ledere sull'efficienza e sulla qualità dei servizi erogati.

h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2009, l'Ente ha mantenuto l'esternalizzazione dei seguenti servizi pubblici locali per i quali si rilevano le partite ancora in essere al termine dell'esercizio sottolineando il fatto che l'Istituzione Comunale è stata cessata a far data dal 31/12/2009 con delibera Comunale nr. 81 del 27/11/2009 e precedentemente modificata, con riduzione delle funzioni delegate, con delibera di Giunta nr. 193 del 06/08/2009:

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
Cultura	Istituzione Comunale	126.501,55			
Turismo	Istituzione Comunale	32.115,58			

i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Accertamento 2009
571.761,99	789.991,00	1.113.582,92

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
Spesa Corrente	210.000,00	334.526,36	556.791,46
Spesa per investimenti	0		

I proventi da sanzioni amministrative sono stati destinati, con **delibera G.M. n. 147 del 27.4.2010**, per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

Il Collegio rileva che nonostante il costante aumento negli anni dell'accertamento di tale posta che solo nel 2009 ha subito un incremento in termini percentuali rispetto al 2008 del 29% circa, l'ammontare riscosso al 31/12/2009 è pari ad Euro 356.115,22 aumentato rispetto al 2008 del 9,9.%

A tal proposito si raccomanda una puntuale verifica delle ragioni del credito e specificatamente dei seguenti aspetti:

- anzianità dei ruoli e loro grado di esigibilità;
- valore in euro dei ricorsi presentati sugli avvisi di sanzione notificati nel 2009 (da esprimere sia in termini assoluti che in relazione all'ammontare complessivo degli avvisi);

Il collegio su questo aspetto raccomanda l'applicazione del principio contabile che per questa posta di entrata prevede lo stralcio dal conto del bilancio per quei casi in cui non sia definitivamente consolidato il diritto a riscuotere (e questo non matura nell'ipotesi che ci siano ricorsi e/o opposizioni alle sanzioni comminate) con successivo riaccertamento dell'importo (per la cifra effettivamente esigibile) nel

momento dell'effettivo incasso che può avvenire anche in uno degli esercizi successivi a quello dell'emissione dell'avviso, seguendo quindi un principio di cassa e non di competenza.

Questa impostazione avrebbe inoltre il vantaggio di ridurre l'ammontare dei residui attivi a fine anno con miglioramento della chiarezza dei dati esposti in bilancio.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2009 sono aumentate di Euro 534.147,96 rispetto a quelle dell'esercizio 2008 per i seguenti motivi: inserimento di nuove poste contabili quali i proventi per concessioni cimiteriali e di proventi derivanti dal canone di fognatura, dal canone di depurazione e dal canone di concessione delle acque da parte di ATO.

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2007	2008	2009
01 - Personale	5.149.205,85	5.226.776,55	5.141.417,12
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	364.787,42	342.711,70	285.948,32
03 - Prestazioni di servizi	5.956.155,45	6.384.657,86	6.519.376,02
04 - Utilizzo di beni di terzi	56.505,07	323.413,19	415.701,79
05 - Trasferimenti	3.743.938,19	3.663.229,78	2.761.209,97
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	655.334,36	688.997,76	771.801,67
07 - Imposte e tasse	298.914,67	391.978,92	344.696,18
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	147.373,36	60.771,81	174.243,35
Totale spese correnti	16.372.214,37	17.082.537,57	16.414.394,42

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2009 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2008	anno 2009
spesa intervento 01	5.226.776,55	5.141.417,12
spese incluse nell'int.03	12.176,50	13.000,00
irap	306.689,99	294.140,89
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	917.643,83	946.764,46
totale spese di personale	4.627.999,21	4.501.793,55

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionario, ivi compresi i benefici contrattuali precedentemente intervenuti)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.059.452,07
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	24.285,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	30.580,34
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	76.044,54
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	979.945,77
10) IRAP	294.140,89
11) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	22.344,53
12) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
13) Altre spese (oneri appl. Legge 336/70):	2.000,00
totale	4.488.793,14

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	421.609,11
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	161.582,48
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	225.573,03
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	62.179,92
9) incentivi per la progettazione	49.776,07
10) incentivi per il recupero ICI	8.654,98
11) diritto di rogito	17.388,87
12) altre (da specificare)	
totale	946.764,46

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2007	2008	2009
Dipendenti (rapportati ad anno)	139	141	138
spesa per personale	5.149.205,85	5.226.776,55	5.141.417,12
spesa corrente	16.372.214,37	17.082.537,57	16.414.394,42
Costo medio per dipendente	37.044,65	37.069,34	37.256,65
incidenza spesa personale su spesa corrente	31,45	30,60	31,32

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31/12/2009 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	127
dirigenti	n.	3
<i>Percentuale</i>		2,36

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2008	Anno 2009
Risorse stabili	392.471,06	402.143,58
Risorse variabili	139.072,70	168.723,55
Totale	531.543,76	570.867,13
Percentuale sulle spese intervento 01	3,24	3,34

L'organo di Revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono tendenzialmente improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune come risultanti dal bilancio di previsione.

Il Collegio tuttavia raccomanda di aumentare le risorse della contrattazione integrativa alla retribuzione del risultato (quota variabile) a discapito della parte relativa alla retribuzione della posizione. Inoltre per attuare pienamente i criteri di premialità e valorizzazione dell'impegno, si ritiene oltremodo indispensabile l'attività che dovrà essere svolta dal Nucleo di Valutazione di recente costituzione.

In quest'ottica l'organo di revisione richiede al Nucleo di valutazione di verificare che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2009, ammonta ad euro 650.013,05 (al netto degli interessi per finanza derivata) e rispetto al residuo debito al 1/1/2009, determina un tasso medio del 4,85%.

Non sono presenti interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L..

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,82%.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
5.389.725,00	4.995.981,49	2.076.305,23	- 2.919.676,26	41,55

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		288.583,28	
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni		15.796,74	
- altre risorse		2.159.332,63	
<i>Totale</i>			2.463.712,65
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali		2.810,76	
- contributi regionali		286.026,04	
- contributi di altri		19.318,00	
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			308.154,80
Totale risorse			2.771.867,45
Impieghi al titolo II della spesa			2.076.305,23

In merito si osserva che la differenza tra il totale delle risorse pari ad € 2.771.867,45 ed il totale degli impieghi di cui al titolo II della spesa pari ad € 2.076.305,23 di € 695.562,22 deve essere decurtata della quota degli oneri assegnati alla spesa corrente pari ad € 610.459,58. La somma rimanente rappresenta il risultato 2009 della parte capitale € 85.102,64.

Per il dettaglio delle opere finanziate si rinvia al contenuto della tabella n. 34 della relazione illustrativa dei dati consuntivo esercizio 2008 predisposta dal responsabile dei servizi finanziari

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2008	2009	2008	2009
Ritenute previdenziali al personale	430.076,27	447.355,83	430.076,27	447.355,83
Ritenute erariali	874.057,57	937.736,30	874.057,57	937.736,30
Altre ritenute al personale c/terzi	87.787,04	85.812,78	87.787,04	85.812,78
Depositi cauzionali	10.460,89	16.017,00	10.460,89	16.017,00
Altre per servizi conto terzi	1.004.538,66	844.352,16	1.004.538,66	844.352,16
Fondi per il Servizio economato	5.164,56	5.164,56	5.164,56	5.164,56
Depositi per spese contrattuali	21.530,25	5.882,16	21.530,25	5.882,16

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2007	2008	2009
4,01%	3,91%	4,54%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2007	2008	2009
Residuo debito	13.396	12.965	13.385
Nuovi prestiti	379	1.280	-
Prestiti rimborsati	810	860	1.044
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	12.965	13.385	12.341

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2007	2008	2009
Oneri finanziari	655.334	688.998	771.802
Quota capitale	810.405	956.423	1.044.365
Totale fine anno	1.465.739	1.645.421	1.816.167

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2007	2008	2009
residuo debito al 31/12	12.964.923	13.385.144	12.340.779
entrate correnti	16.311.612	17.605.282	16.998.944
(meno)trasf.erariali e reg.	28.773	28.773	28.773
entrate correnti nette	16.282.839	17.576.509	16.970.171
rapp.debito/entrate	79,62	76,15	72,72

Il Collegio rileva come nel corso del triennio 2007/2009 l'incidenza del debito esistente rispetto al complesso delle entrate correnti (che rappresentano nell'insieme le risorse stabili che servono in futuro per estinguere le passività contratte) si è ridotta portandosi dal 79,62% al 72,72% nel 2009.

Considerata la difficile congiuntura economica in essere e la difficoltà di reperire risorse sia autonomamente che attraverso trasferimenti e/o contributi di terzi, il Collegio raccomanda l'Ente di perseguire una oculata politica dei finanziamenti che tenga in debito conto non solo delle legittime esigenze di spesa di investimento ma verifichi la sua compatibilità, attraverso la redazione di razionali piani di sostenibilità finanziaria, con i flussi prospettici di entrata (proprie e di terzi) stimabili nel contesto di medio periodo

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente ha in corso nell'anno 2009, i seguenti contratti di finanza derivata:

Tipologia contratto	Incasso di upfront	Titolo di allocazione in bilancio	Importo flussi differenziali (+ o -)	Titolo di allocazione in bilancio	Valore di estinzione valutato al 31/12/09
IRS con Collar	0		-107.298,71 -14.489,91	Titolo I interv. 6	346.508,99
IRS Double fix	0		+10.224,92	Titolo III Cat. 3	135.658,12

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione richiamando gli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L. ha richiesto e sollecitato la verifica puntuale del rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2009 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2008.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2009 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L., anche se la relativa azione necessita di completamento ed integrazione.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	10.706.987,67	3.721.011,17	5.581.698,07	9.302.709,24	1.404.278,43
C/capitale Tit. IV, V	8.736.679,38	2.916.978,72	3.268.811,75	6.185.790,47	2.550.888,91
Servizi c/terzi Tit. VI	61.101,21	27.116,58	7.919,48	35.036,06	26.065,15
Totale	19.504.768,26	6.665.106,47	8.858.429,30	15.523.535,77	3.981.232,49

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	6.799.431,22	5.179.653,43	1.296.231,50	6.475.884,93	323.546,29
C/capitale Tit. II	11.738.992,42	2.955.015,63	5.339.455,23	8.294.470,86	3.444.521,56
Rimb. prestiti Tit. III	22.779,02	22.779,02		22.779,02	
Servizi c/terzi Tit. IV	455.183,28	360.989,10	57.859,57	418.848,67	36.334,61
Totale	19.016.385,94	8.518.437,18	6.693.546,30	15.211.983,48	3.804.402,46

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-3.981.232,49
Minori residui passivi	3.804.402,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	176.830,03

Insussistenze ed economie

Gestione corrente	-323.546,39
Gestione in conto capitale	-3.444.521,56
Gestione servizi c/terzi	-36.334,61
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-3.804.402,56

L'Ente ha intrapreso, su sollecitazione dello scrivente Collegio ed anche a seguito della richiesta pervenuta dalla Corte dei Conti, un'azione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo al loro grado di esigibilità e di impegno.

Per quanto concerne i residui attivi, nonostante che la redazione delle schede informative predisposte dal collegio non sia stata ancora completata, nelle quali a campione era stata richiesta una verifica documentale su tali poste, l'analisi dei residui, come ci è stato comunicato, è avvenuta seguendo questi criteri:

verifica della sussistenza delle ragioni del credito (titolo giuridico)

analisi del grado di anzianità per verificare la possibilità di prescrizione dei diritti di credito;

valutazione per i crediti in essere della loro possibile concreta esigibilità (reperibilità del creditore, infruttuosità delle azioni esecutive intraprese, insolvenza, etc)

In base a questi criteri l'Ente ha proceduto allo stralcio di una serie di residui partendo dall'anno 1988 costituente il residuo più vecchio, di cui il Collegio ha preso visione durante la redazione della presente relazione ed il cui elenco fornito dal responsabile dei servizi finanziari è conservato tra le carte di lavoro.

Come già evidenziato in precedenza lo stralcio dei residui è avvenuto seguendo il criterio dell'anzianità e dell'effettiva sussistenza delle ragioni del credito. I crediti non prescritti per i quali è stata verificata la sussistenza del ruolo, sono stati eliminati dal conto di bilancio, ma a differenza degli altri, mantenuti nel conto del patrimonio nella voce "Crediti di dubbia esigibilità"

Per i residui passivi, pur non avendo ricevuto le schede informative perché ancora non completate, l'azione intrapresa, come ci è stato comunicato, ha seguito i seguenti criteri di legge:

verifica dell'esistenza dell'obbligazione giuridica sottostante e della eventuale prescrizione;

verifica dell'esistenza di fondi vincolati a giustificazione della spesa

verifica dell'esistenza dell'avvio della procedura per l'aggiudicazione dei lavori (bando, gara) anche se non ancora perfezionatesi l'obbligazione giuridica (per i residui sorti nell'anno).

L'esito della ricognizione ha portato allo stralcio di una serie di residui partendo dall'anno 1985 costituente il residuo più vecchio, di cui il Collegio ha preso visione durante la redazione della presente relazione ed il cui elenco fornito dal responsabile dei servizi finanziari è conservato tra le carte di lavoro.

A seguito di confronto con l'ufficio tecnico sono stati eliminati residui passivi che non presentavano più i requisiti di legge, per i residui mantenuti a bilancio si raccomanda una puntuale verifica delle ragioni di sussistenza da completare entro i termini della salvaguardia di bilancio

Nel conto del bilancio dell'anno 2009 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2005 per Euro 628.198,92 per i quali si richiede, visto il grado di anzianità, un'ulteriore verifica in corso d'anno, da attuarsi anche attraverso la redazione delle

citare schede informative predisposte dal Collegio.

- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2005 per Euro 351.058,24 per i quali si rinnova la raccomandazione di cui sopra.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2006 pari a complessivi euro 1.166.586,96 per i quali il Collegio rinnova le considerazioni svolte in merito ai residui attivi.

Di seguito riportiamo la tabella dei residui attivi e passivi distinti per anno di formazione.

Analisi "anzianità" dei residui

(in migliaia di euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
ATTIVI							
Titolo I	444.127,58	353.028,52	328.674,64	691.507,24	1.045.975,95	2.806.092,86	5.669.406,79
Titolo II				17.500,00	75.815,77	417.913,07	511.228,84
Titolo III	184.071,34	181.306,30	715.475,76	611.417,89	932.797,08	1.745.085,79	4.370.154,16
Titolo IV	351.058,24	364.579,91	472.475,57	280.211,13	673.219,42	810.143,20	2.951.687,47
Titolo V	123.590,23				1.003.677,25		1.127.267,48
Titolo VI			44,91	2.488,00	5.836,57	64.386,64	72.756,12
Totale	1.102.847,39	898.914,73	1.516.670,88	1.603.124,26	3.737.322,04	5.843.621,56	14.702.500,86

PASSIVI							
Titolo I	7.052,26	23.606,89	26.935,40	182.064,35	1.056.572,60	4.273.068,96	5.569.300,46
Titolo II	768.931,87	397.655,09	1.069.353,62	780.376,43	2.323.128,22	947.407,78	6.286.853,01
Titolo III						2.218.840,23	2.218.840,23
Titolo IV	38.267,03	10.575,00	4.230,00	450,00	4.337,54	17.375,43	75.235,00
Totale	814.251,16	431.836,98	1.100.519,02	962.890,78	3.384.038,36	7.456.692,40	14.150.228,70

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2009 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 33.672,08, interamente di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	27.080,42
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	6.591,66
Totale	33.672,08

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009
20.391,85	0	33.672,08

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 62.000.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto come segue:

con mezzi propri per euro 33.672,08.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2009, rispetta nove su dieci parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 24/9/2009 con l'eccezione di quello inerente l'anticipazione di cassa, come da prospetto allegato al rendiconto per il cui commento si rimanda alla sezione apposita.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così

riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	165.402,86
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	3.921,43
Saldo maggiori/minori proventi	-	161.481,43
Spese correnti:		
- rettifiche per iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	36.577,38
- risconti attivi finali	-	17.463,69
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		19.113,69

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	610.459,58
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	164.696,65
Totale	775.156,23
Integrazioni negative:	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	2.214.908,84
- minusvalenze	
- minori crediti iscritti fra residui attivi	
- sopravvenienze passive	
Totale	2.214.908,84

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2007	2008	2009
A Proventi della gestione	18.140.708,84	18.379.668,23	17.422.597,03
B Costi della gestione	17.130.112,11	19.310.268,08	17.859.734,79
Risultato della gestione	1.010.596,73	-930.599,85	-437.137,76
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	2.551,50	1.845,83	3.455,46
Risultato della gestione operativa	1.013.148,23	-928.754,02	-433.682,30
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-584.526,23	-622.095,20	-742.000,28
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-329.307,10	20.096,38	-830.102,57
Risultato economico di esercizio	99.314,90	-1.530.752,84	-2.005.785,15

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2009 si rileva : la perdita è dovuta per gran parte alla forte presenza di una insussistenza dell'attivo legata all'attività di riaccertamento dei residui attivi ed alla presenza legata ad oneri straordinari (impegni all'intervento 8 della spesa corrente).

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: riduzione dei costi della gestione dell'8,12% rispetto all'anno precedente.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 1.175.682,58 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 375.166,64 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo imprescindibile da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro 3.455,46, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

Società	% di partecipazione	Dividendi	Oneri
Toscana Energia Spa	0,0307	3.455,46	0

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
1.560.505,46	2.488.560,11	2.214.908,84

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2009 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2008	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2009
Immobilizzazioni immateriali	99.866,67	158.907,09	-56.748,09	202.025,67
Immobilizzazioni materiali	59.489.122,05	2.389.591,53	-2.138.240,46	59.740.473,12
Immobilizzazioni finanziarie	3.560.980,47	-696.525,85		2.864.454,62
Totale immobilizzazioni	63.149.969,19	1.851.972,77	-2.194.988,55	62.806.953,41
Rimanenze				
Crediti	18.376.428,76	180.583,58	-3.863.842,45	14.693.169,89
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	443.395,21	-443.574,78		-179,57
Totale attivo circolante	18.819.823,97	-262.991,20	-3.863.842,45	14.692.990,32
Ratei e risconti	36.577,38		-14.892,26	21.685,12
Totale dell'attivo	82.006.370,54	1.588.981,57	-6.073.723,26	77.521.628,85
Conti d'ordine	11.739.013,74	-2.007.607,85	-3.444.542,88	6.286.863,01
Passivo				
Patrimonio netto	41.066.299,28	1.294.589,34	-3.300.374,49	39.060.514,13
Conferimenti	19.755.525,96	877.027,85	-2.419.413,22	18.213.140,59
Debiti di finanziamento	13.421.345,96	1.001.218,24	6.251,49	14.428.815,69
Debiti di funzionamento	6.799.431,32	-906.584,47	-323.546,39	5.569.300,46
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	963.768,02	-677.269,39	-36.640,65	249.857,98
Totale debiti	21.184.545,30	-582.635,62	-353.935,55	20.247.974,13
Ratei e risconti				
Totale del passivo	82.006.370,54	1.588.981,57	-6.073.723,26	77.521.628,85
Conti d'ordine	11.739.013,74	-2.007.607,85	-3.444.542,88	6.286.863,01

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2009 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: in particolare l'Ente ha esternalizzato la gestione, l'aggiornamento sull'effettiva consistenza del patrimonio dell'ente ad una società specializzata che sistematicamente svolge le attività suddette.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	2.389.591,53	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti	2.214.908,84	
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Altre da specificare		
totale	4.604.500,37	-

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2009 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva:

Credito	118.491,00
Utilizzo credito in compensazione	0
Credito IVA dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	64.095,88
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	165.402,86
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	0
Credito a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	17.184,02

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2009 delle disponibilità liquide con il saldo contabile, mentre si rileva una discordanza con le risultanze del conto del tesoriere generata da

un diverso criterio di contabilizzazione utilizzato.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata a partire dall'anno 2008 con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

il saldo patrimoniale al 31.12.2009 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere. Una differenza di €. 6.241,49, rilevata in sede di riconciliazione, è stata imputata come variazione in aumento;

le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2009 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2009 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2009 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha deliberato con delibera di Giunta n. 270 del 29 ottobre 2009, di demandare ai responsabili dei servizi la pianificazione triennale delle economie e delle voci di spesa finalizzate alla razionale utilizzazione di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

A tale richiesta ad oggi gli uffici non hanno dato concreta attuazione. Di conseguenza l'Ente non ha ottemperato alla pubblicazione nel sito web del piano operativo.

La relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti è ancora in fase di predisposizione per cui non è dato anticipare le relative conclusioni.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione ha provveduto con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa ed alla verifica della gestione dei servizi degli agenti contabili ai sensi dell'articolo 223 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Collegio prende atto del conseguimento dell'avanzo di amministrazione di € 551.551.812,59 formato:

- per € -176.829,93 dal risultato della gestione residui, conseguente, a seguito della avviata procedura di riaccertamento complessivo dei residui, all'esubero delle diseconomie sui residui attivi sulle corrispondenti economie sui residui passivi;
- per € -203.314,91 dal risultato della gestione di competenza, che a sua volta viene rettificato per l'importo dell'avanzo di amministrazione 2008 applicato alla gestione di competenza pari a € 469.550,04 per un risultato complessivo di € 266.235,13;
- per € 462.407,39 dall'avanzo di amministrazione 2008 non applicato.

Lo scrivente collegio deve sottolineare la circostanza che la gestione di competenza, che scaturisce dal differenziale tra il totale degli accertamenti e degli impegni dell'esercizio, presenta un saldo negativo. Questo indicatore è particolarmente significativo ed esprime una tendenza nell'andamento economico-finanziario dell'Ente che non può essere proseguita nei prossimi esercizi.

Inoltre al conseguimento del presente risultato hanno contribuito entrate a carattere straordinario eccedenti le corrispondenti uscite per una cifra pari ad Euro 838.334,14. Anche questa circostanza rafforza la situazione di deficiarietà finanziaria dell'Ente rappresentando ulteriore elemento di riflessione per l'impostazione di adeguate azioni correttive.

Il Collegio pertanto raccomanda l'Ente di predisporre le opportune ed urgenti misure di riequilibrio economico e finanziario che possono in sintesi essere date da un'indifferibile contenimento della spese sia in parte corrente che in parte capitale, e da una più efficiente gestione delle entrate con particolare attenzione alla fase accertativa e di successiva riscossione.

Un ulteriore rilevante indicatore di squilibrio, tra l'altro espressamente previsto tra i parametri di deficiarietà strutturale previsti dal Ministero, è la presenza di una consistente anticipazione di cassa ancora inestinta al termine dell'esercizio.

Il Collegio prende atto dell'avviata procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, sollecitata anche dalla Corte dei Conti, oltre che dai sottoscritti revisori, richiedendo al riguardo un costante aggiornamento e rendicontazione sui risultati, in modo che l'azione riaccertativa intrapresa sia portata a termine entro la manovra di salvaguardia di bilancio.

Il Collegio raccomanda che la conclusione di questa azione di riaccertamento sia propedeutica alla implementazione di procedure che garantiscano in maniera puntuale e continuativa la significatività ed attendibilità dei residui apposti in bilancio. A tal proposito si richiede in tempi breve un aggiornamento ed una revisione puntuale del regolamento di contabilità dell'ente che dovrà accogliere oltre che la normativa aggiornata in materia, le regole procedurali a cui gli uffici dovranno scrupolosamente attenersi per la certificazione della legittimità dell'iscrizione in bilancio dei residui attivi e passivi.

E' infatti legata ad una puntuale azione di verifica dell'esigibilità dei residui attivi, la concreta possibilità di procedere ad un'azione di riequilibrio economico-finanziario.

Passando all'esame di alcune poste di piu' rilevante entità e sensibilità, dobbiamo nuovamente sottolineare come l'incasso di crediti inerenti tra gli altri la TARSU del Comicent, sia ancora incerta anche nella parte privilegiata.

Come già evidenziato nell'apposita sezione della relazione, si invita l'Ente a verificare con la massima sollecitudine l'esatta consistenza dell'attivo disponibile della procedura liquidatoria del Comicent e la classificazione dei crediti vantati in relazione al grado di privilegio tenendo conto che il privilegio tributario di cui gode il Comune ha un grado piuttosto basso (minore dei crediti dei dipendenti, degli artigiani oltrechè di eventuali crediti ipotecari e pignoratizi)

Da un profilo amministrativo si invita l'Ente a proseguire l'accantonamento in bilancio del fondo svalutazione crediti fino al raggiungimento di un livello idoneo alla copertura delle possibili perdite, rilevabili in maniera compiuta a seguito della conclusione dell'avviata azione di riaccertamento.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale il collegio confrontando i dati consuntivi 2008 con i dati 2009 relativi ai proventi e alle spese dei singoli servizi ha riscontrato un lieve miglioramento della percentuale di copertura e dei saldi.

Il Collegio invita comunque l'Amministrazione a continuare l'adozione di misure idonee al raggiungimento di una maggiore economicità dei servizi in oggetto, anche attraverso l'adozione di opportuni strumenti tecnico contabili come l'individuazione di centri di costo e l'implementazione di una contabilità analitica.

Il Collegio sottolinea ancora una volta l'importanza di perseguire l'ottimizzazione del proprio

patrimonio, come ad esempio quello immobiliare, attraverso: la verifica e l'eventuale rinegoziazione dei contratti di locazione in corso per adeguarli a migliori condizioni economiche; la dismissione per tutti quei beni non considerati produttivi o non necessari al raggiungimento degli scopi propri dell'Ente.

In merito ai risultati del conto economico allegato al bilancio, il collegio evidenzia che la gestione economica presenta un risultato negativo, anche se ottenuto a seguito dell'imputazione di rilevanti costi di non diretta origine monetaria come gli ammortamenti; nonostante questo il collegio richiede all'Ente di perseguire l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica dell'Ente al netto quindi di eventuali proventi ed oneri di natura finanziaria e straordinaria.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2009 e si richiede un prudente utilizzo dell'avanzo di amministrazione in base alle normative in modo da preservare l'equilibrio finanziario dell'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE



